

Il Cittadino E Lemergenza Indicazioni Di Primo Soccorso

2000.1293

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

In questi anni l'utilizzo del Web ha profondamente trasformato la vita quotidiana di uomini e donne, intervenendo sul vissuto contemporaneo oltre che sulle sue forme di comunicazione. Anche il parlare di "salute" oggi non è possibile se non nella consapevolezza di quanto Internet stia cambiando antropologicamente il presente di chi è malato e di chi cura. Il libro "Sanità e web" è la prima indagine realizzata in Italia su quanto il web abbia cambiato i differenti modi di pensare alla salute, tanto da giungere a una sostanziale modificazione della stessa "Alleanza Terapeutica". I "punti di vista" sono sempre essenziali per una visione d'insieme, per questo nel volume si descrivono, si raccontano e si approfondiscono, attraverso numerose interviste, storia e momenti critici (come il "caso H1N1"), le attese di medici e cittadini, nonché i "punti di vista" delle Istituzioni, delle professioni, del territorio, delle case farmaceutiche, dei media, per ridonare al lettore un quadro complessivo dello stratificato rapporto "sanità & web". Tentando di indicare dei percorsi per affrontare il futuro in modo più consapevole.

La diffusione del coronavirus ha causato uno stato di emergenza che ha coinvolto sia la sfera individuale delle persone che quella collettiva: città deserte, famiglie chiuse in casa, chiese sbarrate, sirene di ambulanze, trasmissioni televisive focalizzate su ospedali e contagi. In pochi giorni siamo passati dalla normalità di una vita che scorreva con i suoi ritmi e le sue liturgie a una situazione precaria e allucinata, dai contorni assai simili a quelli di un film apocalittico. Le certezze di vivere in un continente tecnologizzato e inattaccabile si sono frantumate dinanzi alle cifre dei ricoveri e alle scene di morte. In questo periodo dai contorni evanescenti, sospeso nell'incertezza e nella paura, mentre una nazione ha dovuto reinventarsi una maniera totalmente inedita di vivere, Giuseppe Lupo ha registrato giorno dopo giorno sensazioni, pensieri, ricordi, ora chiedendo aiuto alle parole contenute nei libri, ora affidandosi alle risorse dell'immaginazione. Un percorso breve ma intenso, di emozioni e progetti che dal disincanto conducono alla speranza.

Il divario di cittadinanza tra Nord e Sud del Paese è cresciuto negli anni successivi alla crisi del 2008. Nel silenzio dei media e in assenza di una "voce" da parte delle classi dirigenti nazionali e locali, il tradizionale divario territoriale che ha caratterizzato la storia unitaria italiana ancora prima e ancor più che differenza negli indicatori economici, è disuguaglianza nelle condizioni di vita. I dati ci dicono che per la prima volta nella storia repubblicana si stanno riaprendo le distanze tra Nord e Sud negli indicatori sociali, a partire dall'istruzione e dalla sanità. Un processo che ci ha reso più deboli, in tutto il Paese, nel fronteggiare la pressione dell'epidemia da Covid-19 e che espone, soprattutto le regioni del Sud, a enormi rischi sociali di fronte al fortissimo impatto

economico della crisi. Questo volume è un diario di viaggio condotto negli ultimi quattro anni per vedere la vita di questo pezzo del nostro Paese. Un lungo peregrinare che narra di cosa rimane del sogno industriale degli anni Cinquanta in città dimenticate come Gela e che racconta le storie dei primari campani che si vanno a curare al Nord con il cuore in gola ma convinti che solo lì possono avere maggiori speranze di guarigione; dei pendolari alle prese con treni lumaca; delle mamme calabresi e siciliane che non studiano e non lavorano perché devono badare ai loro bambini in città dove non esistono asili nido o servizi per l'infanzia; dei giovani che hanno chiesto il reddito di cittadinanza perché in fondo non possono ambire ad altra forma di sostentamento; delle mafie che dalla povertà e dai bisogni traggono manovalanza per incrementare il loro esercito e fare affari al Nord. Un racconto che smentisce la vulgata di un Sud inondato di risorse ma che al tempo stesso evidenzia i disastri della classe dirigente recente e passata. La Costituzione detta dei principi comuni di cittadinanza in materie come l'istruzione, l'accesso alle cure sanitarie, l'assistenza sociale, le pari opportunità, la possibilità di fare impresa. Principi che oggi non sono rispettati in maniera omogenea nel Paese.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. **ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE.** Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Questa biografia raccoglie molti anni di impegno verso la comunità in generale e quella Cormanese in particolare. Quest'uomo che non ha mai chiesto nulla in cambio se non il ricordo, forse nemmeno la gratitudine di quanto fatto, potrebbe essere per i giovani di oggi un esempio di vita come stimolo a progettare, generando una prospettiva credibile. Cassanmagnago appartiene a quella generazione che nata negli anni '20 si ritrovò a fare la Resistenza, a svolgere ruoli nel partito, pronta a cogliere responsabilità nella dimensione pubblica. Lui come tanti ha contribuito alla difficile transizione dal regime fascista alla democrazia Repubblicana. Il cittadino e l'emergenza indicazioni di primo soccorso Organizzare e comunicare l'emergenza nella PA. Strategie e azioni per costruire la resilienza Maggioli Editore Il rischio biologico nella scuola Strumenti per la prevenzione del SARS-CoV-2 e di altri agenti di rischio biologico Edizioni Ferrari Sinibaldi

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo)

voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

“Combattere una battaglia è bello. Che si perda o che si vinca rimane il gusto di averci provato. Stare a guardare le porcherie della vita che ci scorrono accanto e non fare nulla, non dire nulla, è avvilente. Toglie linfa al nostro organismo. Diventiamo un po' più verdi, un po' più grigi, un po' più neri, assumiamo i colori di una televisione disturbata. E qualche volta “saltiamo”. Spariamo al vicino di casa. Facciamo a pezzi la famiglia. Buttiamo massi da un ponte autostradale. È l'autorepressione che ci lavora dentro. Giorno dopo giorno. Telegiornale dopo telegiornale. Le battaglie è meglio vincerle, certo, ma per farlo bisogna impegnarsi un secondo in più dell'avversario. Vivere per quel secondo in più è l'obiettivo del cittadino combattente.

L'infezione causata dal SARS-CoV-2, il virus responsabile dell'attuale pandemia da “COVID-19”, può colpire qualsiasi cittadino, configurandosi, nelle aree epidemiche, come un “rischio generico”. In alcuni ambienti di lavoro, come quello scolastico, tale rischio può diventare “specifico”, meritevole, per questo, di essere pienamente tutelato con gli strumenti previsti dal D.Lgs. 81/08, nell'ambito della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. In questo manuale l'autore fornisce a tutti gli “stakeholder” scolastici (dirigenti scolastici, insegnanti, esperti di sicurezza, responsabili del servizio di prevenzione e protezione, medici competenti, ecc.), gli strumenti tecnico-pratici per la prevenzione e la gestione del rischio di infezione da SARS CoV-2, nell'ambito più generale della prevenzione del rischio biologico nella scuola. Sono state raccolte e sintetizzate dall'autore le numerose normative, circolari e linee guida anti-COVID 19 pubblicate fino ad oggi e finalizzate alla riapertura scolastica in sicurezza. Il lettore troverà una sintesi accurata e completa di tutte le misure di prevenzione previste dal legislatore (dalle norme igienico-sanitarie alle procedure per la disinfezione degli ambienti, dall'uso dei dispositivi di protezione individuale all'attività di informazione e formazione, dalla gestione dei casi sospetti alla valutazione del rischio ed alla sorveglianza sanitaria) indispensabili per il ritorno a scuola in sicurezza.

A cura di Anna Maria Ferrari e Cinzia Barletta Il presente volume di Medicina di Emergenza-Urgenza, redatto dalla Faculty della Società Italiana di medicina di Emergenza-Urgenza - SIMEU, si propone come testo aggiornato, Evidence Based, per la gestione delle emergenze. Il paziente viene seguito dalla fase di allarme, sul luogo dell'evento, al trasferimento all'ospedale più appropriato fino al setting di cura definitiva, tracciando il percorso clinico assistenziale nella fase preospedaliera ed ospedaliera in continuità di soccorso.

Da tempo l'autore studia il mondo delle forze di polizia, di cui ha cercato di analizzare in particolare gli aspetti relativi alla formazione e ad alcune attività di carattere operativo. Il volume rappresenta un'ulteriore tappa di questo percorso di verifica, spesso sul campo, che lo ha portato a condividere le esperienze di forze di polizia di molte realtà italiane e straniere. Dopo un'analisi relativa alla genesi e alle possibilità di gestione del sentimento d'insicurezza che, a torto o a ragione, riempie l'esistenza di gran parte della gente, sono evidenziate e analizzate alcune fra le problematiche più significative del mondo-polizia. Sono stati esaminati i modelli organizzativi delle forze di polizia, i miti che vengono loro attribuiti, la sottocultura che le caratterizza, le modalità di controllo del territorio, le problematiche relative all'ordine pubblico, le capacità di gestione dell'informazione e dell'immagine, l'azione della formazione iniziale e continua, l'individuazione di criteri e parametri adeguati per la valutazione del lavoro e il mondo della sicurezza privata, cercando di fornire interpretazioni e spunti di soluzione.

Questo manuale, contenente unità di apprendimento di discipline letterarie (classi di concorso A-22, A-11, A-12, A-13) destinate alla scuola secondaria di primo e di secondo grado, intende suggerire piste di lavoro, proposte argomentate e suggestioni operative a quanti, cimentandosi nelle prove concorsuali, intendano diventare gli attori, insieme alle studentesse e agli studenti, del processo di insegnamento/apprendimento. A fare da coach sono professionisti del mondo della scuola che, con i loro contributi, invitano a riflettere sui fondamenti e sulla struttura della progettazione curricolare disciplinare ed interdisciplinare della classe, il cui solido possesso è un elemento indispensabile per chi voglia insegnare. Le unità di apprendimento nascono dall'esperienza diretta di chi opera quotidianamente a contatto con gli studenti. Rappresentano la viva espressione di una pluralità di percorsi possibili in cui anche le tecnologie, insieme ai processi logici e comunicativi, agli aspetti metacognitivi e alla cura della relazione educativa, possono giocare un ruolo rilevante nell'azione didattica e formativa quotidiana.

Il volume pubblica per la prima volta i testi del cerimoniale di Napoli, parte in italiano e parte in spagnolo. Di questi ultimi è data - a fronte - una traduzione italiana (antica e, in piccola parte, moderna) per sottolineare l'importanza per l'area italiana della conoscenza di tali testi. La collana, infatti, pur volendo soddisfare gli specialisti e il mondo accademico, aspira ad essere apprezzata anche dal più vasto pubblico di quanti amano questa città e l'altissima civiltà che essa esprime. Il volume, oltre ai testi e ai saggi introduttivi, è corredato di una ricca iconografia (260 immagini) e di generosi apparati: note, indici (nomi, luoghi, analitico, cronologico), glossario e appendici, consentendo svariate piste di ricerca per l'approfondimento di un periodo storico che si rivela sempre di più straordinariamente ricco. La Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e provincia lavora da anni ad un ambizioso progetto culturale ed editoriale volto a rendere accessibile a tutti una serie di testi inediti manoscritti, riguardanti il cerimoniale in uso alla corte di Napoli nell'epoca del vicereame spagnolo e austriaco e poi negli anni del regno di Carlo di Borbone. Tale Corpus Cerimoniale arricchisce le fonti della storia napoletana, alimentando inoltre gli studi sul Palazzo Reale di Napoli e la sua corte - la vita delle corti europee è da anni oggetto di studi - ed ampliando la conoscenza della capitale e del Regno, con contributi di novità in campo artistico, storico, musicale, sociale, economico. Di recente sul tema della corte e delle sue cerimonie si è svolto a Napoli un importante congresso internazionale (Cerimoniale e festa nella corte vicereale nei sec. XVI e XVII) sulla scia di un filone di studi europei, coltivato finora soprattutto in Spagna, volto a restituire il genuino profilo del vicereame spagnolo segnato, non solo in Italia, da numerose figure di viceré - diplomatici e statisti di rango - che brillavano per lignaggio, buon governo e mecenatismo.

La Ciociaria è associata da tanti ad una provincia ma è in realtà è per diverse origini una terra anarchica nell'identità, va ben oltre i confini amministrativi di una suddivisione regionale e contemporaneamente all'interno della provincia di Frosinone molti non si riconoscono in tale definizione. Un caprese in 10 anni ha provato ad esplorare i 91 comuni di questa per osservarne i tesori nascosti, raccontando cultura, storia, cronaca e tradizione. Rendendo spesso protagonisti centinaia di persone incontrate in questo cammino, confrontandosi con i legami ed i sentimenti di chi ci vive da sempre e lo spirito critico di chi talvolta ha condiviso questi luoghi. Ritrovando in questa terra tracce del proprio passato, fondendo elementi in comune alla propria isola con originalità. Un itinerario poco comune mutuato da un'esperienza di vita che sfugge a classificazioni letterarie di genere ma accompagna con originalità chi voglia scoprire quest'angolo d'Italia.

[Copyright: 847d01cbcd313d4f035aaa4292cbc766](https://www.pdfdrive.com/download-ebook-il-cittadino-e-l-emergenza-indicazioni-di-primo-soccorso.html)